



In Viaggio



NO'HMA

Spazio Teatro Teresa Pomodoro

*Siamo pronti ad attraversare continenti, paesi e città ancora
una volta insieme, uniti dalla convinzione che una vera rinascita
per l'umanità sia possibile.
In questo viaggio non abbiamo bagagli ma portiamo con noi solo
parole: pace, bellezza, solidarietà e fratellanza.
Sono le nostre chiavi universali che aprono le porte di una nuova
consapevolezza antropologica e spirituale.
È una rinnovata stagione che ci invita a esplorare il mondo, a
guardarlo con nuovi occhi.
A ognuno la sua destinazione.
No'hma ha scelto il teatro in cammino.*

Livia Pomodoro

6 questo è No'hma

10 apertura di stagione

16 in viaggio

22 Premio Internazionale

il "Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro
XV edizione

37 la stagione 23/24

45 la prima della prima alla Scala

48 spettacolo evento:
un dono alla città di Milano

54 armonie e suoni

60 le domeniche speciali di No'hma

64 le stagioni di No'hma

68 il terzo occhio di Teresa

76 il teatro del futuro

80 una storia esemplare

87 in cammino

90 programmazione



questo è

No'hma

uno spazio di risonanza universale
un convivio di culture oltre le diversità



Con la sua programmazione attenta alle differenze, alle tradizioni e alle avanguardie, No'hma da sempre mette in circolo energia creativa per un progresso oggi quanto mai necessario per colmare i divari culturali, combattere la povertà educativa, offrire a tutti, senza distinzioni, occasioni di arricchimento e crescita personale.

Questo slancio caratterizza ogni anno l'attenta ricerca artistica che diviene proposta di contenuti trasversale, per sottolineare ancora una volta l'universalità di un teatro divenuto luogo di riferimento e di incontro per nuove esperienze umane condivise.

Quello che No'hma offre con il suo palinsesto, stagione dopo stagione, è un vero e proprio viaggio la cui destinazione non è mai un arrivo ma una partenza verso mete inedite, capaci di coinvolgere un pubblico sempre più vasto.

È nella natura di No'hma superare confini e abbattere barriere. È la sua prerogativa, la sua forza innata e segreta, la cifra che lo distingue e lo rende unico sulla scena artistica mondiale e, per questo, ovunque riconoscibile.

No'hma è uno spazio diffuso, connesso con il mondo. Un teatro di risonanza universale, costantemente in cammino con idee, proposte e visioni, convinto che la via della bellezza sia una strada da percorrere in tutte le sue forme.

È proprio da qui che ha inizio il nuovo viaggio di No'hma con il suo ruolo di catalizzatore artistico, capace di creare quel convivio di culture che ci fa sentire uniti oltre le diversità e capaci di portare, con coraggio e curiosità, il nostro sguardo oltre gli orizzonti.



apertura di stagione

Ogni apertura di stagione è un viaggio che ricomincia. Gli spettacoli costituiscono un inedito itinerario di emozioni e sorprese. Divengono il catalogo di rinnovate occasioni di scoperta e conoscenza per consentire alla nostra immaginazione di non stare ferma nello stesso luogo ma di alloggiare in nuove stanze e dimore. Gli spettatori sono viaggiatori alla continua ricerca non solo di una destinazione ma di un nuovo modo di vedere le cose.

No'hma, nel suo lungo cammino tra palcoscenici vicini e lontani, sa bene che chi torna da un viaggio non è mai la stessa persona che è partita. Così come sa che chi ama il teatro è alla ricerca costante di idee, luoghi, volti. Per questo, la stagione 2023/2024, dopo l'esperienza della precedente *Tutti insieme possiamo* - che ha avuto come fulcro la forza della condivisione e della partecipazione culturale quanto più diffusa possibile - è stata pensata per proporre punti di vista sempre diversi, costruire legami inusuali e gettare semi per nuove storie da vivere e raccontare.



No'hma, attraverso la forza propositiva della sua programmazione, e consapevole del suo ruolo culturale, si presenta anche per il 2023/2024 come anticipatore di tematiche che ci toccano da vicino, suggerendo strade che portano verso una maggiore consapevolezza di noi stessi con quella visione capace di andare oltre le apparenze. Oltre gli orizzonti.

La nuova stagione porta con sé storie fatte di viaggi e viaggi fatti di storie, nelle cui unicità risaltano le grandi passioni che ci fanno umani.



in viaggio

Il titolo scelto per questa nuova stagione è un invito a fare i bagagli e partire, con tutta la forza della nostra immaginazione e dei nostri desideri, per cambiare forma alle nostre convinzioni, creare nuove opportunità per i nostri pensieri e superare pregiudizi e preclusioni. È convinzione di No'hma che a viaggiare non siano solo le persone, ma anche le parole, le idee. E l'ispirazione.



Anche l'Arte e la Bellezza sono in viaggio da sempre. Spesso arrivano da molto lontano, e dopo aver fatto diverse tappe nel tempo e soste da un capo all'altro del pianeta, si fermano a raccontarci la loro esperienza: è qui che si compie la magia del teatro.

Il viaggio che propone No'hma per questa nuova stagione è sempre più sinonimo di confronto tra culture diverse, scambio creativo che diviene impulso per esplorare nuove frontiere e disegnare nuovi paesaggi della nostra vita.



No'hma è un teatro che ha fatto molta strada. Nei decenni che lo hanno trasformato in un punto di riferimento per la scena artistica internazionale, ha attraversato paesi, continenti, regioni remote, individuando ogni volta nuove vie di espressione, nuovi tracciati per mettere in relazione popoli e genti.

Da sempre la prerogativa di No'hma è far scoprire al suo pubblico paesi lontani, ospitando artisti e compagnie provenienti da ogni angolo del pianeta. Per un confronto libero. Indipendente. Come lo spirito che lo anima fin dalla sua fondazione. Mettiamoci subito in viaggio. Si parte!





Premio Internazionale

il "Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro

XV EDIZIONE



Quella del Premio Internazionale di No'hma è la storia di un viaggio intorno al mondo che dura da quindici anni, iniziato con la volontà di ricordare la sua fondatrice e continuamente sospinto, nel tempo, dal desiderio di scoperta e condivisione interculturale.

Dal 2009 lo Spazio Teatro No'hma omaggia la memoria di Teresa Pomodoro con un Premio dedicato alla sua idea di Teatro, maturata anche e soprattutto nel corso della fondamentale esperienza di laboratorio drammatico nelle carceri e intensamente espressa nell'indimenticabile monologo *Il mio teatro nudo*. Una nudità che per Teresa rinvia alla materialità dei corpi, e dunque alla necessaria concretezza di un fare teatrale fondato sull'identità teatro = vita.

Coincidenza, quella, da cui scaturivano una forte istanza sociale e la volontà di dare spazio e voce a chi rimane "ai margini".

In virtù del Premio dedicato a Teresa artisti da tutto il mondo si esibiscono sul palco dello Spazio di via Orcagna, all'interno di una rassegna che rappresenta al meglio la natura cosmopolita e universale che da anni contraddistingue la città di Milano. Ogni edizione vede protagonisti quattordici Paesi, con quattordici compagnie per altrettanti spettacoli in lingua originale, all'interno dei quali si alternano e spesso uniscono fra loro prosa, musica, danza



La Rassegna dà così vita a un cartellone di rappresentazioni unico nel panorama nazionale, che spazia attraverso i generi e le discipline, e che da quindici anni promuove con successo lo scambio e la contaminazione tra le culture.

Il Premio Internazionale porta avanti con rispetto e convinzione l'idea appartenuta a Teresa di un teatro aperto alla contaminazione tra le diverse discipline artistiche, a tematiche poco rappresentate e alle realtà teatrali più lontane, alle quali offre un'occasione unica per farsi conoscere all'interno della scena mondiale.

I numeri del Premio evidenziano una realtà cresciuta negli anni fino a sviluppare una vasta rete di interconnessione tra più di 60 Paesi, oltre 130 compagnie, per un pubblico di 85.000 spettatori, sparsi in ogni Paese grazie a streaming e OnLife.

Artisti da tutto il mondo si esibiscono sul palco dello Spazio di via Orcagna, all'interno di una rassegna che rappresenta al meglio la natura cosmopolita e universale che da anni contraddistingue Milano. Ogni edizione vede protagonisti quattordici Paesi, con quattordici compagnie per altrettanti spettacoli.



La Rassegna, realizzata Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con l'adesione del Ministero degli Esteri, può fregiarsi di una giuria composta da famosi e importanti esperti internazionali del mondo teatrale.

Lev Abramovič Dodin, (Direttore artistico del Malyj Dramatičeskij Teatr di San Pietroburgo), **Fadhel Jaïbi** (Direttore del Théâtre National Tunisien), **Oskaras Koršunovas** (fondatore e Direttore Artistico dell'Oskaro Koršunovo Teatras di Vilnius – OKT), **Lim Soon Heng** (cofondatore e direttore della compagnia malese KL Shakespeare Players), **Stathis Livathinos** (regista greco), **Muriel Mayette-Holtz** (Direttrice del Théâtre National de Nice),

Enzo Moscato (Fondatore e Direttore Artistico della Compagnia Teatrale Enzo Moscato), **Lluís Pasqual** (regista spagnolo), **Tadashi Suzuki** (fondatore e Direttore della Suzuki Company di Toga – SCOT) e **Gábor Tompa** (Presidente dell'Unione dei Teatri d'Europa e Direttore del Hungarian Theatre of Cluj in Romania).

Esiste inoltre una seconda Giuria, formata dagli Spettatori, i quali grazie al Passaporto per la Cultura di No'hma possono esprimere il proprio voto ad ogni rappresentazione e assegnare così, al pari della Giuria di Esperti, un Primo Premio e una o più Menzioni Speciali.

Spettacoli partecipanti al XIV Premio Internazionale

Los pájaros negros de 2020

La Franja Teatral
Cuba - **23 e 24** novembre **2022**

a WASTE of time

Xtro -Olanda
25 e 26 gennaio **2023**

The king on the square

Paronyan Music Comedy Theater
Armenia - **15 e 16** febbraio **2023**

Motherhood

Liliom Production
Ungheria - **1 e 2** marzo **2023**

Bravo girl

Töchter der Kunst
Austria - **15 e 16** marzo **2023**

Die Musen

Die Musen
Germania - **11 e 12** gennaio **2023**

Inferno

Kazan Office
Giappone - **1 e 2** febbraio **2023**

Dance Anadalucía

Manolo Carrasco ensemble
Spagna - **29 e 30** marzo **2023**

Land of poetry

Ndola Twangale Cultural Centre
Zambia - **10 e 11** maggio **2023**

Birdy

Hung Dance
Taiwan - **7 e 8** giugno **2023**

ManoLand

B-Floor Theatre
Thailandia - **21 e 22** giugno **2023**

Mahalia, the queen of gospel music

Hattiloo Theatre
Tennessee (USA) - **5 e 6** luglio **2023**

From Malta with love

Moveo Dance Company
Malta - **19 e 20** aprile **2023**

Stil novo

DopoLavoro Teatrale
Canada - **24 e 25** maggio **2023**





esplorare

scoprire

la stagione^{23/24}

conoscere

sorprendere



La nuova stagione di No'hma nasce dal desiderio di esplorare, scoprire, conoscere nuove forme artistiche e far incontrare mondi espressivi differenti.

Idee, generi e temi si mettono in viaggio: la prosa si incammina nel sentiero della performance; i racconti in prima persona si fondono alle piéce; il teatro di poesia incontra quello di figura. La danza diventa romanzo teatrale di formazione e si sposa con la videoarte.

Le questioni ambientali vanno di pari passo con le urgenze legate alla sostenibilità e al rapporto uomo-natura. La sfera culturale si intreccia con il tessuto sociale e l'attualità. I valori della condivisione socializzano con quelli della partecipazione.

Si superano i confini di arte e scienza. Lo sport fa il suo ingresso in scena e diventa metafora di vita. Le riflessioni sulla diversità e sull'isolamento si trasformano in inni alla libertà e alla lotta contro l'ignoranza e il pregiudizio.



DEPARTURES

Il palcoscenico di No'hma diventa il "luogo-non luogo" dove la memoria si manifesta toccando tabù e stereotipi. Il viaggio diventa racconto caleidoscopico. Un incastro perfetto di percorsi ed esperienze con una viva contaminazione di linguaggi, in un continuo e costante confronto.

No'hma da sempre ama viaggiare. La scorsa stagione ha toccato l'Antartide, è arrivato ai limiti estremi della terra, ospitando Chiara Montanari, ingegnere e prima italiana a capo di una spedizione al Polo Sud, che ha raccontato con passione le difficoltà e gli imprevisti di una missione unica e affascinante.

La nuova stagione è soprattutto occasione per i giovani perché No'hma è sempre più un teatro impegnato nella ricerca di realtà artistiche emergenti, bacino della creatività di ragazzi e ragazze talentuosi e appassionati.

No'hma svela ancora una volta la sua voce dall'estensione potente, che risuona nel mondo con un timbro fatto di sollecitazioni e vibrazioni sempre diverse che creano un palinsesto capace di esplorare realtà nascenti, guardare il passato con occhi rinnovati e affrontare nuove frontiere espressive per svelare a tutti la propria ricchezza.





la Prima della Prima alla Scala

un omaggio appassionato

Ci sono tappe che rendono il viaggio speciale. Sono studiate da tempo nei dettagli oppure si presentano in modo del tutto imprevisto, casuale. Sono sorprese di percorso, accadimenti inaspettati che cambiano il nostro cammino e impreziosiscono i nostri ricordi.

All'interno del ricco palinsesto di No'hma, ogni appuntamento in calendario rappresenta una tappa unica e speciale. Tra queste spicca quella dedicata alla Prima della Prima alla Scala. Un momento che è diventato una tradizione molto amata e attesa dal pubblico milanese, e non solo, e che si rinnova tutti gli anni in occasione della Prima al Piermarini, in scena ogni 7 dicembre.

Per la stagione 2023/2024 è la volta di Don Carlo, capolavoro della maturità di Giuseppe Verdi, superbo dramma politico schilleriano riadattato per il Teatro alla Scala dallo stesso compositore.

Tutti sono invitati alla Prima di No'hma, intenditori e appassionati, melomani e neofiti.

Il giornalista e scrittore Stefano Jacini è la guida per questo viaggio nella grande musica che prende sempre il via dal



libretto d'opera per incamminarsi poi lungo la partitura, tra aneddoti, considerazioni storiche e analisi musicali.

A mancare non sono certo i colpi di scena. Come quella volta che a sorpresa, sul palcoscenico di No'hma, si sono presentati il maestro Riccardo Chailly e il regista Davide Livermore. Insieme hanno regalato inaspettate anticipazioni sull'allestimento del Macbeth del 2021.

Per il Boris Godunov di Musorskij, che ha aperto la stagione 2022/2023, è stato l'attore Claudio Moneta a dare voce al protagonista del titolo, nato dalla penna di Alexandr Puskin, affiancato da Nelson Calzi, maestro pianista collaboratore presso la Scala. La serata è stata caratterizzata da un intervento del Cardinal Ravasi, a commento della trama dell'opera. Il Teatro No'hma, punto di riferimento per la propria città, per il Paese e per la scena artistica internazionale, vive questo evento entrando ogni volta con passione nel vivo della rappresentazione. Quello che regala è un omaggio sentito e appassionato, carico di speranza e di visione di futuro.



spettacolo evento

un Dono alla città di Milano

Da sempre dicembre è per Milano un mese ricco di ricorrenze e simboli importanti, forse il mese per eccellenza: Sant'Ambrogio, la Prima della Scala, il panettone, gli Oh Bej! Oh Bej! In un periodo tanto pregno di appuntamenti attesi, in cui il calendario si affolla di spettacoli teatrali e concerti, No'hma ha saputo affermare una sua piccola-grande tradizione, il Dono alla Città di Milano.

Ogni anno, a conclusione della prima metà di Stagione, No'hma invita la cittadinanza meneghina a un grande spettacolo-evento, spesso un concerto musicale, con cui anticipa il periodo natalizio. Si tratta di un momento di festeggiamento, naturalmente, e di un momento di socialità e di fruizione artistica che spesso avviene in luoghi non convenzionalmente deputati agli eventi teatrali e culturali, cercando di intercettare nuovi pubblici, solitamente esclusi dai circuiti tradizionali.

Nel corso degli anni questa speciale "disseminazione culturale" sul territorio milanese ha coinvolto luoghi come la Basilica di Sant'Ambrogio, le ex officine comunali di via Amari, il Mercato dei Fiori di via Lombroso, l'ex scalo ferroviario di Porta Romana, il nuovo spazio Meet Digital Culture Centre di viale Vittorio Veneto, la splendida Chiesa di Santa Maria del Suffragio e infine, nel corso della Stagione 2022-2023, l'Adriano Community Center all'interno dell'omonimo quartiere.

In quell'ultima occasione protagonisti dell'attesissimo appuntamento sono stati Enzo Avitabile e il gruppo di percussionisti dei Bottari, con l'eccezionale contributo di Tony Esposito e Peppe Servillo. La scelta di collocare l'evento all'interno dell'Adriano Community Center, un community hub che propone

un modello di integrazione unico tra spazi di cura e luoghi aperti di cultura, relazione e socialità, testimonia con grande coerenza la natura fortemente sociale dell'impegno culturale dello Spazio Teatro No'hma.





armonie e suoni



Armonie e Suoni è la Rassegna musicale di No'hma, lo spazio all'interno del cartellone in cui gli attori cedono il palco, talvolta condividendolo, ai musicisti.

La programmazione di Armonie e Suoni si estende oltre i generi e gli artisti più rappresentati, accogliendo quanto c'è di insolito e originale, con quel gusto per la sperimentazione che contraddistingue la linea artistica del Teatro e che contempla anche la commistione dei linguaggi artistici. Un felice esempio, guardando alla Stagione 2022/2023, è lo spettacolo *Ratamacue*, originale esito del dialogo tra percussioni e storia dell'arte. La trasversalità delle scelte coinvolge tanto i generi musicali quanto la provenienza dei musicisti, per formazione e Paese di origine. Dal jazz al folk, dal cantautorato al blues, dall'afrobeat al progressive rock: è raro trovare una simile varietà di appuntamenti all'interno del cartellone di uno stesso teatro.

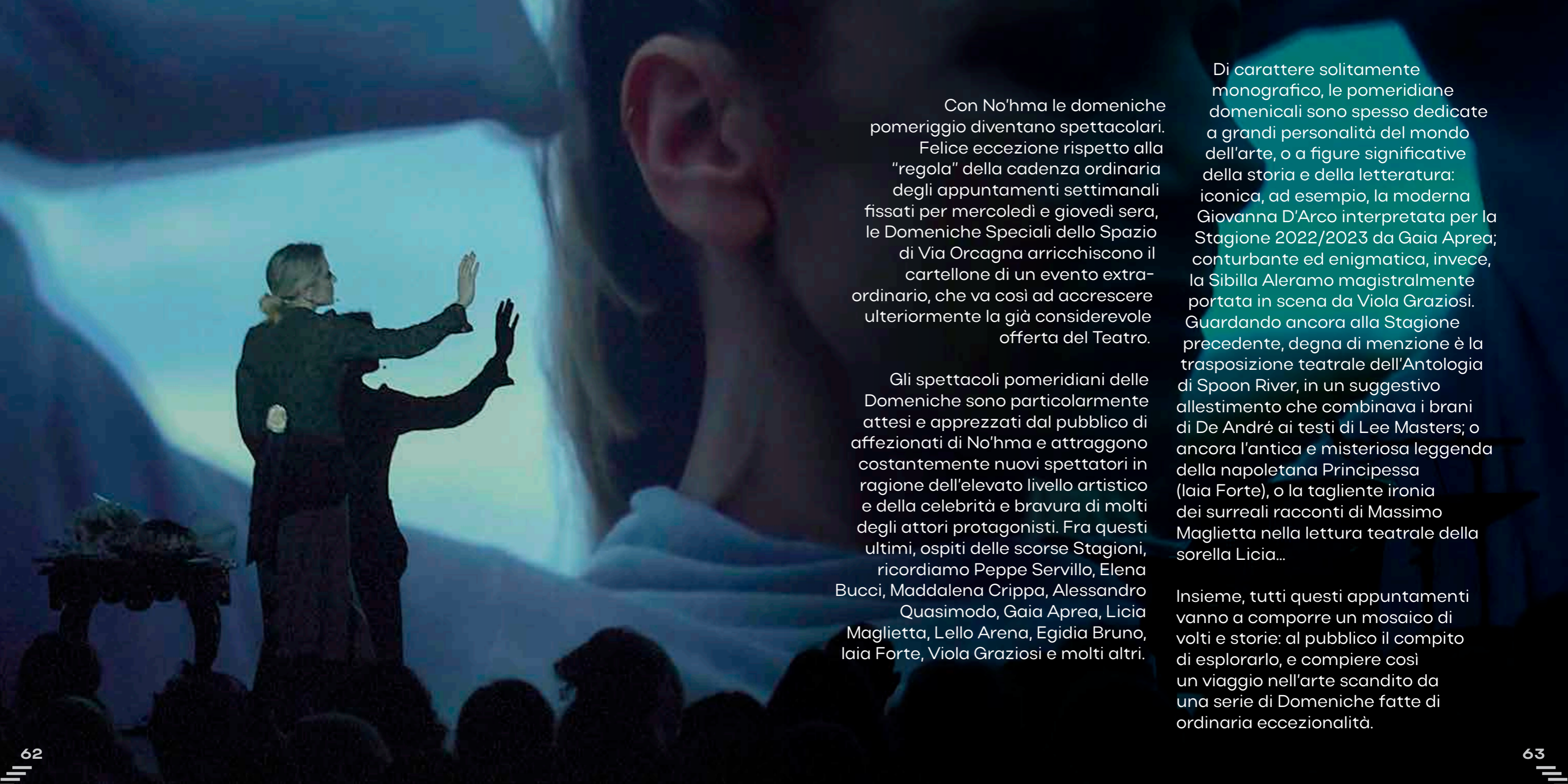
Ogni anno, a conclusione di Armonie e Suoni, No'hma organizza un concerto-evento presso i giardini di Via Giuseppe Zanoia; artisti di rilievo nazionale e internazionale

vengono chiamati a esibirsi per la cittadinanza, creando una felice occasione di aggregazione che permette di intercettare di volta in volta pubblici differenti, con l'intento di accrescere sempre più la grande comunità degli spettatori di Via Orcagna. La ricerca di suoni esotici e di artisti di culture musicali differenti non preclude naturalmente la presenza in cartellone di artisti rappresentativi della scena milanese: a testimonianza di ciò, la chiusura della Rassegna 2022/2023 è stata affidata a due grandissimi protagonisti del blues italiano e della canzone d'autore, entrambi legatissimi a Milano, Fabio Treves ed Eugenio Finardi, che hanno coronato con due sold-out lo straordinario viaggio musicale compiuto nel corso della Stagione *Tutti insieme possiamo*.



A close-up photograph of two hands, one from a darker-skinned person and one from a lighter-skinned person, holding a glass of beer. The hands are positioned as if clinking glasses, with the beer visible inside. The background is a scenic landscape at sunset or sunrise, featuring a body of water in the foreground, a line of trees, and a sky with warm orange and yellow tones. A vertical teal line runs down the left side of the image, partially overlapping the text.

le domeniche speciali di No'hma



Con No'hma le domeniche pomeriggio diventano spettacolari. Felice eccezione rispetto alla "regola" della cadenza ordinaria degli appuntamenti settimanali fissati per mercoledì e giovedì sera, le Domeniche Speciali dello Spazio di Via Orcagna arricchiscono il cartellone di un evento straordinario, che va così ad accrescere ulteriormente la già considerevole offerta del Teatro.

Gli spettacoli pomeridiani delle Domeniche sono particolarmente attesi e apprezzati dal pubblico di affezionati di No'hma e attraggono costantemente nuovi spettatori in ragione dell'elevato livello artistico e della celebrità e bravura di molti degli attori protagonisti. Fra questi ultimi, ospiti delle scorse Stagioni, ricordiamo Peppe Servillo, Elena Bucci, Maddalena Crippa, Alessandro Quasimodo, Gaia Aprea, Licia Maglietta, Lello Arena, Egidia Bruno, laia Forte, Viola Graziosi e molti altri.

Di carattere solitamente monografico, le pomeridiane domenicali sono spesso dedicate a grandi personalità del mondo dell'arte, o a figure significative della storia e della letteratura: iconica, ad esempio, la moderna Giovanna D'Arco interpretata per la Stagione 2022/2023 da Gaia Aprea; conturbante ed enigmatica, invece, la Sibilla Aleramo magistralmente portata in scena da Viola Graziosi. Guardando ancora alla Stagione precedente, degna di menzione è la trasposizione teatrale dell'Antologia di Spoon River, in un suggestivo allestimento che combinava i brani di De André ai testi di Lee Masters; o ancora l'antica e misteriosa leggenda della napoletana Principessa (laia Forte), o la tagliente ironia dei surreali racconti di Massimo Maglietta nella lettura teatrale della sorella Licia...

Insieme, tutti questi appuntamenti vanno a comporre un mosaico di volti e storie: al pubblico il compito di esplorarlo, e compiere così un viaggio nell'arte scandito da una serie di Domeniche fatte di ordinaria eccezionalità.



le stagioni di No'hma

Lo Spazio Teatro No'hma nasce nel 1994 grazie all'intuizione di Teresa Pomodoro e, da quasi trent'anni, ogni Stagione teatrale è connotata da un tema che viene approfondito, indagato, raccontato. Il filo comune della programmazione di No'hma è la spinta etica.

Nel 2008, anno della scomparsa di Teresa, Livia Pomodoro ne raccoglie il testimone: sotto la sua direzione sono trascorsi, ad oggi, 15 anni di programmazione, con oltre 500 spettacoli provenienti dall'Italia e dal mondo, più di 900 alzate di sipario, oltre mezzo milione di spettatori e 40 spettacoli in cartellone solo nella Stagione 2022/23.

La **prima Stagione** di questo nuovo corso è dedicata alle guerre dimenticate: dal dramma brutale dello stupro di guerra, alla guerra per il petrolio nel delta del Niger, fino alle ferite che scatena il muro che divide gli Usa dal Messico. La **Stagione 2009/10**, intitolata *Il potere ha tutti i peccati*, sonda e mette a nudo l'uomo e le sue pulsioni, affrontando con profondità e spregiudicatezza

ciò che muove la società, la politica, la ricerca e l'arte nel rapporto con il Potere.

Per la **Stagione 2010/11** No'hma si presenta al suo pubblico con una tematica di grande attualità – *L'Uomo e il senso delle cose* – confermando la continua attenzione al Mondo sociale, al significato profondo del vivere civile.

Il dualismo del bianco e del nero, del buio e della luce, del giorno e delle tenebre, che ha affascinato e attratto i Popoli fin dagli albori della civiltà, è oggetto della **Stagione 2011/12**. *La Parola e il suo Doppio* è, invece, la sfida per l'anno 2012/2013, durante la quale No'hma scandaglia le varie fasi del complesso e delicato percorso culturale della conoscenza e costruzione della parola, per riportare al centro l'umanità e il suo progresso. Uomo, natura e progresso sono al centro della **Stagione 2013/14**, speciale perché segna i primi vent'anni del Teatro di via Andrea Orcagna. L'anno successivo il tema principale della Stagione – *L'Acqua, la Terra e le Relazioni tra gli Uomini* – è affine a quello di MILANO EXPO 2015 e, in occasione della concomitante manifestazione fieristica, No'hma presenta un cartellone eccezionale che inizia ad ottobre 2014 e termina ad ottobre 2015.

Durante la Stagione teatrale **2015/16** No'hma sofferma il suo sguardo sul tema *La Bellezza*, mettendosi alla ricerca dell'armonia con la quale l'uomo e la natura possono cambiare il mondo, trasformarlo in un luogo più accogliente, più giusto nel quale abitare.

La **Stagione 2016/17** si intitola *Energia Soffio Vitale* e indaga quella formidabile alleanza tra Energia – forza pura, esuberante, fonte di vita e caos – e Uomo, che nei secoli si è assunto il difficile compito di domarla per renderla una forza creatrice.

L'anno **2017/18** è quello della *Passione, Fuoco della vita*, come viene definita dallo stesso Manifesto della Stagione. Passione come minaccia e allo stesso tempo speranza che giunga a liberarci dalla vita dei giorni che passano, dalle ore tutte uguali che si spengono, conducendoci alla libertà, all'amore, alla rivoluzione.

In un'epoca in cui i rapporti umani sono sempre più virtuali, mediati da una tecnologia che solo apparentemente avvicina, No'hma decide per la **Stagione 2018/19** di mettere al centro della sua attenzione *Le Relazioni tra gli Uomini*: quelle relazioni umane concrete, che continuano ad essere alla base di ogni costruzione di un vero rapporto di umanità, di ogni avanzamento, sia scientifico che tecnologico, sia artistico che culturale.

Il Mondo che vorremmo – titolo della **Stagione teatrale 2019/20** – non è un vuoto "slogan" da campagna pubblicitaria ma è espressione del nobile desiderio di No'hma, che esige

una coerente responsabilità, da condividere dentro e fuori il teatro. Il viaggio alla ricerca di un universo ideale deve partire dalla propria anima e dalle azioni individuali che determinano il destino del nostro insostituibile Pianeta.

Il Tempo, lo Spazio, l'Umanità è la **Stagione del 2020/21** uno degli anni più bui del teatro mondiale, che ha visto calare il sipario sui palcoscenici di città e Paesi per via della pandemia. L'arte sembrava essersi fermata: a un tratto tutte le luci si sono spente, le platee svuotate, le quinte silenziose. No'hma ha deciso di non fermarsi, di continuare la programmazione "qui, là, dovunque e altrove", in streaming e OnLife garantendo al pubblico un cartellone senza interruzioni, riportando l'umanità al centro del proprio tempo e del proprio spazio vitale e culturale.

Per la **Stagione 2021/22**, il titolo scelto è *Senza Confini*, per una cultura che superi ogni barriera, geografica, culturale e di pensiero, abbattendo i muri per creare connessioni. I quindici anni di programmazione sono infine coronati dalla Stagione *Tutti insieme possiamo (2022/23)*, con un cartellone imperniato sui temi della condivisione culturale e della sperimentazione di nuove forme dello stare insieme.



il terzo occhio di Teresa

appunti di una narratrice vagabonda

Il Gran Finale della stagione 2022/2023 intitolata *Tutti insieme possiamo* si è liberamente ispirato alle parole di un diario senza tempo di una narratrice vagabonda: Teresa Pomodoro.

L'attrice, regista e drammaturga, scomparsa nel 2008, fondatrice di No'hma, ha dedicato alcune sue opere teatrali al tema del viaggio per riconoscere il desiderio di partire e scoprire le qualità di ogni cammino umano. Questi lavori sono diventati una lettura itinerante che ha preso vita grazie all'interpretazione di Giovanni Crippa, tra gli artisti più apprezzati del palinsesto di via Orcagna. Il Gran Finale 2022/2023 si è concluso con l'esibizione della compagnia di danze irlandesi Gens d'Ys.

Ecco alcuni passaggi tra i più significativi di questa drammaturgia "inedita":

DIARIO DI VIAGGIO

Questo mio diario è un diario di viaggio molto speciale. Vi condurrà di pagina in pagina sulle strade del mondo, nel tempo e nello spazio. Ci addentreremo insieme in quel microcosmo che sono le strade, popolate da figure, uomini e donne, indaffarati a vivere e a farcelo sapere. Questi uomini, queste donne, siete voi oggi! Siamo noi! E siamo diversi dal passato?

Se pensate al progresso, alla tecnica, alla velocità... forse avete ragione.

Ma la nostra società oggi? Tecnologica, computerizzata, supermeccanica, che nell'automobile e nelle autostrade trova la sua piena, speculare verità... è meglio di quella di una volta?

Come siamo? Come vorremo essere? Come speriamo di diventare, continuando ad innestare marce sempre più veloci alle nostre auto e alle nostre vite?

Per esempio John Ruskin, autore dell'800, così commentava i grand tours dell'epoca: "gli uomini non hanno visto granché del mondo andando lenti, figuriamoci se vedranno di più andando veloci!".

C'era chi in passato ha perfino proposto un paradosso: viaggiare e visitare città e luoghi con una guida di cento anni prima, trasformando il viaggio in una vera e propria incursione nel tempo e nella storia del pensiero.

Eh? Ma come era considerato un tempo il viaggio?

Che significato veniva attribuito a questo infinito romanzo di idee, sensazioni, situazioni?

Così si dipana il viaggio, nuovo e diverso.

Tra passato, presente e futuro: strade affollate, percorsi deviati, traversate che sfiorano l'eroismo, ogni tipo di luoghi di sosta e poi i bagagli, i compagni di viaggio, gli accompagnatori...

Facciamoci accompagnare da alcuni grandi viaggiatori del passato.

Lord Byron: la sua carrozza era scortata da carriaggi stipati di animali, come diceva lui, "utili per svago e per cucina!".

I Dickens!

Lo sentite il suono assordante delle 96 campanelle della loro carrozza trainata da 4 cavalli? Da quando Charles vende bene i suoi libri conduce la famiglia all'estero in quel lussuoso furgone. Pensate è arredato con lampade da giorno e da notte e ha anche un porta liquori.

Ma il viaggio ha una sua personalità?

John Steinbeck ne era profondamente convinto: è il viaggio che fa noi, non siamo noi a fare il viaggio.

VERSO UN NUOVO MONDO

*Allora Madama la matriarca, posso
annunciare la nostra partenza?
Posso invitare gli uomini a salvare la
loro vita e loro stessi?
Mon cher ami, ci aspetta un
lungo viaggio verso un mondo
nuovo.... Se vorranno... e come
potrebbero rifiutare ora che hanno
saccheggiato la vita sulla terra?
Hanno prodotto tutto di tutto, non
si sono mai fermati, continuando a
distruggere per generare e generare
città nere, aperte sul vuoto.*

*Pozzi oscuri in cui si sono persi.
Come possono non fuggire da
questa palla oscura, sormontata
da nubi velenose e, sotto
appesantita da discariche,
pattumiere ovunque.
Hanno costruito a loro immagine
e somiglianza omuncoli
d'acciaio, pensando ad un futuro
meccanico che risparmiasse loro
fatiche e disagi.
Ma hanno fallito: si sono
impegnati allora a dar fuoco
all'ambiente, a seminare lutti e
rovine, desertificando, sempre
per fini egoistici.*

*Hanno procurato odio,
speculazioni, estensione delle
metropoli, fino a ricoprire il
pianeta di favelas e bidonvilles.
La terra, è ormai inospitale, non
hanno scampo, nessuna via
d'uscita se non tentare con un
altro universo, un altro pianeta,
purché non si portino dietro la
polvere delle loro abitudini e
l'ostilità alla vita!
Sarei tentata di lasciarli sulla
terra, ma dimentichiamoci di ciò
che hanno fatto e salviamoli!*

*Signori attenzione! Se ci tenete a
salvarvi, affrettatevi!
La zattera-arca-navicella che vi
traghetterà nel Nuovo Mondo sta
per salpare.*

*Avvicinatevi!
Non avete più tempo.
Cominciate a salire.
Attenzione, attenzione!
Non faremo soste, durante il
nostro viaggio.
Non troverete sulle nuove strade
le vostre stazioni di servizio dove
siete abituati ai vostri picnic
di plastica, mentre vi inebriate
del rumore di migliaia di motori,
di pasti sudati e latrine, e vi
ubriacate di benzina.*

*Ora salite e presentatevi alla
matriarca.
È generosa ma attenti!
Non sopporta chiacchiere e
menzogne.*

VIAGGIARE È UN'ARTE

Per chi desiderasse ancora mettersi in viaggio come si faceva un tempo, ricordando quello che Wilde diceva: viaggiare rende la mente meravigliosa e ci aiuta a cancellare i nostri pregiudizi, ecco qualche consiglio.

Per imparare a viaggiare e a viaggiare meglio!

Si può fare!

E c'è un segreto.

È la sorpresa, regalarsi qualche sorpresa durante il viaggio e, perché no, arrivare ogni tanto disinformati, vuoti, dimenticare le dosi massicce di televisione, informatica, satellitari.

E che dire di orizzonti e paesaggi? A meno che non abbiate particolari urgenze e problemi, vanno distillati come il viaggio stesso.

Viaggiare è un'arte. E ogni arte richiede tempo e pazienza.

Scegliete una destinazione e poi andate da un'altra parte.

Evitate, se possibile, le Disneyland del turismo charter e cercate di perdervi nel piccolo e nel dettaglio. Il Grand Canyon vi può deludere, una forra più piccola creata dal torrente vi può affascinare.

La vastità dell'oceano può farvi sentire strani.

La pozza d'acqua dove vedete riflessa la vostra immagine, vi può rasserenare.

Fate attenzione agli usi e consumi del luogo dove vi trovate e attenti alle fotografie.

Non tutto è fotografabile. A volte si rischia di violare luoghi consacrati.

Ma al di là di tutto, ricordiamo l'essenziale: in viaggio è bene portare come irrinunciabile

bagaglio una provvista di allegria, di coraggio e di buon umore.

C'est tout!

La nostra viaggiatrice vagabonda conclude il suo viaggio senza tempo e senza storia con questi versi:

Esploro con comodo

Cuori e città

Sono cittadina del mondo

Non faccio che esplorare

Nessuna indicazione

Non c'è direzione nel vuoto.

Cosa importa l'esito del cammino?

Ciò che conta è solo averlo percorso, facendo tranquillamente il giro della terra rotonda ci ritroveremo sempre al punto di partenza pronti per intraprendere nuovi viaggi.

Per andare incontro alla vita.

All'emozione di esistere.

Drammaturgia liberamente tratta dai testi di Teresa Pomodoro:

"STRADE, AUTOSTRADE: MICROCOSMI, TEATRI DI ESPERIENZE PER RICONOSCERE IL DESIDERIO DEL VIAGGIO E SCOPRIRE LE QUALITÀ DI OGNI CAMMINO UMANO"

"LA STRADA, L'UOMO E IL VIAGGIO"

"IN VIAGGIO VERSO UN NUOVO MONDO"



il teatro del futuro

Il Teatro del Futuro è un non-luogo: una sala senza pareti, dove chiunque, da ogni dove, può viaggiare nello spazio e nel tempo fino al qui e ora dell'accadimento teatrale, senza spostarsi dal luogo in cui si trova.

Il Teatro del Futuro per No'hma è già realtà, grazie alla tecnologia OnLife che rompe realmente le pareti della platea fisica e del palcoscenico connettendo platee e palcoscenici di tutto il Pianeta. Questo rivoluzionario sistema permette di realizzare appieno la missione propria di No'hma, ossia la piena fruibilità dell'arte e della cultura, al di là di ogni barriera geografica ed economico-sociale.

OnLife è un termine coniato da Luciano Floridi, padre della filosofia dell'informazione. Nella nostra società, è sempre più complesso scindere la componente "online" dal contesto "vita"; la parola OnLife fa proprio riferimento a tutte quelle esperienze concrete e fattuali proprie della quotidianità contemporanee all'utilizzo di dispositivi e ambienti digitali e interattivi.

È una condizione esistenziale, insomma, caratterizzata da una distinzione non netta tra reale e virtuale. Nella sua applicazione alla messinscena teatrale, dovuta alla geniale intuizione del Teatro No'hma, OnLife può significare anche che un attore si trovi a recitare a Johannesburg mentre parte del cast si trova a Milano; o che diventi possibile assistere allo stesso dialogo teatrale stando seduti nella platea di No'hma, o in qualunque altro luogo, vivendo un'esperienza immersiva totale.

In questi anni, No'hma ha prolungato il suo palcoscenico fino a raggiungere numerosi luoghi, in Italia come all'estero. Solo per citare le esperienze più recenti, l'OnLife di No'hma ha raggiunto l'Expo di Dubai con il concerto di Eugenio Bennato e ha partecipato alla Biennale in Angola: eventi di grande rilievo a cui il Teatro ha potuto prendere parte direttamente dalla sua sede di via Orcagna.

Essere un Teatro del Futuro implica per No'hma anche un'intensa e capillare opera di disseminazione culturale, ovvero di individuazione di sedi in cui dislocare gli spettacoli, agendo su due direttrici: "global" per gli spettacoli esteri e "glocal" per gli spettacoli nazionali, per i quali si cercano luoghi preferibilmente del territorio milanese o della città di provenienza della compagnia coinvolta. La disseminazione è dislocazione fisica, che si affianca e a volte somma a quella digitale dell'OnLife: le pareti del teatro sono un confine che più volte No'hma ha scelto di oltrepassare, organizzando spettacoli in varie location milanesi e, addirittura, d'Italia, con l'obiettivo per gli anni a venire di ampliare ancora di più i propri orizzonti.



1999
GIARDINO
TERESA POMODORO
DRAMMATURGA - FONDATRICE TEATRO NO'HMA
1940 - 2008

una storia esemplare

il giardino Teresa Pomodoro

A distanza di tre anni dalla sua inaugurazione, il Giardino Zen di piazza Piola, intitolato a Teresa Pomodoro il 18 aprile 2021, è entrato a tutti gli effetti a far parte della scenografia urbana di Milano e quindi nel cuore dei suoi abitanti.

Con i suoi ventuno alberi di ciliegio e l'installazione formata da una scultura a forma di goccia e due rospi che dialogano fra loro dell'artista giapponese Kenjro Azuma - grande amico di No'hma - il Giardino Teresa Pomodoro non è solo un luogo d'arte immerso nella metropoli, ma una continuazione ideale ed effettiva, oltre che affettiva, dell'infinito palcoscenico di No'hma.

È proprio da questo spazio che negli ultimi tre anni hanno preso il via le performance che hanno caratterizzato i Gran Finali di



Stagione di No'hma: momenti di festa dedicati al sempre più numeroso e affezionato pubblico, coronamenti di programmazioni generose, costruite con passione, ricche di eventi, spettacoli e appuntamenti speciali.


Nato da un progetto di riqualificazione urbana, il Giardino Teresa Pomodoro è un dono di No'hma a Milano, espressione del forte legame del teatro di via Orcagna con il territorio di cui fa parte e il risultato di una collaborazione proficua, prodotto di una felice osmosi tra realtà culturale e artistica e impegno istituzionale. Il Giardino Zen di Teresa Pomodoro, proprio come il teatro che lo ha fortemente voluto e creato, è uno spazio condiviso. Uno spazio di tutti, per tutti.





In cammino

un moderno pellegrinaggio nelle abbazie d'Europa



In cammino è il nuovo progetto artistico e culturale ideato e promosso da Livia Pomodoro, Presidente e Direttrice dello Spazio Teatro No'hma.

Un itinerario triennale, partito il 28 luglio 2023 dalle rovine dell'Abbazia di Sant'Agostino a Canterbury, punto di inizio della Via Francigena, che fino al 2025 attraverserà l'Europa toccando 7 nazioni - Gran Bretagna, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, Italia - e 14 tra le maggiori e più prestigiose Abbazie del nostro continente, alcune patrimonio Unesco.

In cammino ripercorrerà in ognuno dei tre anni le principali esperienze del viaggio: partire (2023), transitare (2024), arrivare (2025). In ogni singola tappa verrà declinata una parola (da pellegrinaggio a misericordia; da silenzio a bellezza) in un percorso linguistico e filologico - realizzato in collaborazione con l'Istituto Treccani - che farà da filo conduttore attivo per spettacoli, concerti e incontri, allestiti nelle diverse Abbazie, vere e proprie architetture di bellezza.

Tappa dopo tappa, si costituirà l'orchestra *In cammino* con musicisti e studenti dei conservatori dei territori delle stesse abbazie. Il nucleo strumentale iniziale sarà costituito dal quartetto d'archi Archimia, da sempre punto di riferimento dello Spazio Teatro No'hma.

Nel 2025 si arriverà a Roma con un organico che eseguirà una composizione originale scritta per l'occasione dal Maestro Fabio Vacchi, fra i compositori più apprezzati e premiati a livello internazionale.

In cammino è tra gli eventi selezionati dal Vaticano per il Giubileo 2025, il cui motto è Pellegrini di Speranza.

"Non si tratta solo di un viaggio in Europa lungo le vie attraversate nei secoli dai pellegrini - sottolinea Livia Pomodoro - quanto di un percorso del cuore e della mente che riunisce in sé ragione e fede, riscoperta e rispetto dell'ambiente, all'insegna della speranza di un futuro migliore per il nostro continente e il nostro pianeta. In ogni Abbazia porteremo un piccolo ma immenso segno simbolico di pace, cultura, dialogo, solidarietà e fratellanza, perché siamo convinti che da questi luoghi, come è avvenuto in un passato poi non così lontano, possa di nuovo partire la vera rinascita dell'Umanità".

Accompagna il percorso di *In cammino* l'Associazione Europea Vie Francigene (AEVF), patrocinata dal Consiglio d'Europa, e la rete delle Organic Cities impegnate nella diffusione di buone pratiche bio amiche dell'economia circolare.

Ancora una volta No'hma è pronto a costruire nuovi legami per proporre una riflessione muovendosi tra passato, presente e futuro.



program mazione

2023

ottobre

26 ore 21.00

Concerto di apertura

novembre

2 ore 21.00

Cerimonia di premiazione
XIV edizione Premio Internazionale

8 e 9 ore 21.00

In viaggio

15 e 16 ore 21.00

Armonie e Suoni

22 e 23 ore 21.00

Premio Internazionale

26 ore 17.00

Le Domeniche Speciali
di No'hma

dicembre

5 e 6 ore 21.00

La Prima della Prima alla Scala

14 ore 21.00

Un Dono alla città di Milano

2024

gennaio

10 e 11 ore 21.00

Premio Internazionale

14 ore 17.00

Le Domeniche Speciali di No'hma

17 e 18 ore 21.00

In viaggio

31 e 1 Febbraio ore 21.00

Premio Internazionale

febbraio

7 e 8 ore 21.00

Armonie e Suoni

14 e 15 ore 21.00

Premio Internazionale

18 ore 17.00

Le Domeniche Speciali di No'hma

21 e 22 ore 21.00

In viaggio

28 e 29 ore 21.00

Premio Internazionale

marzo

6 e 7 ore 21.00

In viaggio

10 ore 17.00

Le Domeniche Speciali di No'hma

13 e 14 ore 21.00

Premio Internazionale

20 e 21 ore 21.00

Armonie e Suoni

27 e 28 ore 21.00

Premio Internazionale

aprile

3 e 4 ore 21.00

In viaggio

10 e 11 ore 21.00

Armonie e Suoni

14 ore 17.00

Le Domeniche Speciali di No'hma

17 e 18 ore 21.00

Premio Internazionale

maggio

8 e 9 ore 21.00

Premio Internazionale

15 e 16 ore 21.00

Armonie e Suoni

19 ore 17.00

Le Domeniche Speciali di No'hma

22 e 23 ore 21.00

Premio Internazionale

29 e 30 ore 21.00

In viaggio

5 e 6 ore 21.00

Premio Internazionale

12 e 13 ore 21.00

In viaggio

19 e 20 ore 21.00

Premio Internazionale

23 ore 17.00

Le Domeniche Speciali di No'hma

26 e 27 ore 21.00

Armonie e Suoni

luglio

3 e 4 ore 21.00

Premio Internazionale

11 ore 21.00

Gran Finale

nohmas

Nel corso della Stagione potranno verificarsi variazioni e/o integrazioni alla programmazione. Potrete seguire la Stagione iscrivendovi alla newsletter del Teatro dal sito www.nohma.org; riceverete comunicazioni inerenti agli spettacoli.

In viaggio di No'hma si intreccia con il percorso di

In cammino 2023-2025

attraverso le più belle abbazie europee.
Scopri le prossime tappe del progetto su

www.in-cammino.eu



NO'HMA

Spazio Teatro Teresa Pomodoro